

STATUTO

GLI ORSETTI DEL CUORE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GIARRE CT VIALE DON MINZONI
116

Numero REA: CT - 406922

Codice fiscale: 05547030873

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Parte 1 - Protocollo del 27-03-2018 - Statuto completo	2
--	---

ALL.TO "A" AL N.25142 DI REP. E AL N. 5646 DI RACC. DEL 7.3.18

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

ART. 1

E' costituita, ai sensi della Legge n.381/1991, una Società Cooperativa, a mutualità prevalente, denominata

"GLI ORSETTI DEL CUORE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE".

ART. 2

La Cooperativa è a mutualità prevalente; l'organo amministrativo documenterà la condizione di prevalenza nella nota integrativa al bilancio evidenziandone contabilmente i parametri e curerà l'iscrizione della cooperativa nell'apposito albo ai sensi degli artt. 2512 e 2513 cod. civ.

In caso di perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente si applica la previsione di cui all'art. 2545-octies cod. civ..

ART. 3

La Società ha sede in Giarre (CT), all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ai sensi dell'art.111-ter delle disp. att. del cod. civ..

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative (filiali, succursali o uffici amministrativi senza stabile rappresentanza), ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del suddetto Comune di Giarre; spetta invece all'Assemblea dei Soci decidere l'istituzione di sedi secondarie o il trasferimento della sede sociale in altro Comune.

ART. 4

La durata della Società è fissata fino al trentuno dicembre duemilasessanta (31.12.2050) e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea dei soci.

ART. 5

La Cooperativa, conformemente alla normativa di cui alla Legge n. 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico, attraverso lo svolgimento delle attività costituenti l'oggetto sociale, finalizzate, con gestioni separate:

a) alla gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi;
b) allo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge n. 381/91.

La Cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi sanitari, socio-sanitari, assistenziali ed educativi è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati in quanto ad alcuni di essi potranno essere offerte opportunità di lavoro in attività a supporto.

La Cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa, oltre al rapporto societario, un'ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione in vigore.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi dell'art.6 della legge 3 aprile 2001 n. 142.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Riguardo ai rapporti mutualistici la cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento tra i soci operatori.

Conseguentemente la tutela dei soci operatori viene esercitata dalla cooperativa e dalle Associazioni di rappresentanza, nell'ambito delle leggi vigenti in materia, dello statuto sociale e dei regolamenti interni.

ART. 6

Considerata l'attività mutualistica della società, così come definita all'articolo precedente, nonché i requisiti e gli interessi dei soci, la Cooperativa, per il

conseguimento dello scopo sociale e gli interessi generali di cui sopra, potrà svolgere la sua attività nella gestione di servizi nel comparto socio-sanitario, assistenziale, educativo, formativo ed attività connesse, avvalendosi anche di professionisti non soci e, comunque, sia in relazione ad attività proprie delle cooperative sociali di tipo "A" sia proprie delle cooperative sociali di tipo "B".

La cooperativa, organizzando e gestendo strutture, stipulando convenzioni con enti pubblici e privati, fornirà servizi sociali, culturali, educativi, ricreativi, assistenziali e sanitari a favore di minori, ragazze madri e donne in difficoltà, soggetti con handicap fisici, psichici e sensoriali, extracomunitari, anziani, tossicodipendenti, detenuti ed ex detenuti e persone svantaggiate, nonché servizi di turismo sociale previsti dalle leggi vigenti in materia.

Per il conseguimento dello scopo sociale, la Cooperativa ha come oggetto:

A) la promozione, la creazione, l'organizzazione e la gestione, direttamente e/o in appalto o convenzione con enti pubblici e privati in genere, di servizi socio-sanitari ed assistenziali ed in particolare la Cooperativa può promuovere, organizzare e gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

1. minori:

la gestione di centri diurni, colonie diurne e residenziali di aggregazione minorile e/o giovanile; centri d'ascolto per minori; attività di sostegno, accompagnamento e recupero scolastico; strutture ed iniziative a carattere animativo e culturale finalizzate alla sensibilizzazione ed animazione della comunità locale rispetto al problema della prevenzione del disagio, e destinate a rendere la comunità locale più consapevole della necessità di prestare maggiore attenzione e accoglienza verso le persone in stato di bisogno e/o svantaggiate; creazione, gestione e organizzazione di centri polifunzionali; organizzare e gestire attività scolastiche ed extrascolastiche per l'infanzia; servizio di prevenzione e recupero dei minori a rischio di devianza; organizzare e gestisce progetti extracurricolari nelle scuole che coinvolgono le più diverse e svariate discipline e ambiti; organizzare e gestisce servizi riabilitativi; promuovere, organizzare e gestire, in proprio e per conto terzi, asili nido, giardini per l'infanzia, scuole e centri per l'infanzia: comunità familiari; comunità educative, comunità di pronta accoglienza, comunità alloggio per adolescenti, spazi per bambini e per famiglie, centri di aggregazione per bambini, bambine e adolescenti, servizi itineranti per l'infanzia e per l'adolescenza, scuole materne, centri gioco con affido, servizi tempo per le famiglie, centri estivi, centri ricreativi, centri di prima accoglienza per minori in attesa di giudizio; offrire interventi nel settore del tempo libero, soprattutto dei giovani, con attività di animazione e gestione dei centri giovanili, centri culturali, ecc., così come organizzare e gestire servizi di informazione rivolti ai giovani (ad es. informa giovani), in collaborazione con enti pubblici e privati; creare ed organizzare spazi riservati all'incontro tra bambini e tra genitori ed operatori (spazi gioco, alla formazione, al dialogo e trattazione di tematiche particolari); interventi di prevenzione e di rieducazione per bambini, adolescenti ed adulti con disturbi organici e funzionali, motori, sensoriali, psicomotori, psicolinguistici, della comunicazione verbale, dell'apprendimento generale e specifico, affettivi relazionali; servizi di indagini conoscitive e ricerche finalizzate per rilevare disturbi organici e funzionali nell'età evolutiva al fine di favorire la prevenzione e l'intervento precoce; servizi di refezione scolastica; costruire e/o gestire centri per la prevenzione delle devianze minorili ed il recupero di giovani in rapporto con l'autorità giudiziaria, anche mediante la formazione di equipe socio psico pedagogiche favorendo il loro recupero ad una vita integrata ed il loro reinserimento sociale mediante attività didattiche, insegnamento, informazione, formazione professionale, attività ricreative, animazione; effettuare prestazioni, anche a domicilio o presso centri sportivi, ludoteche, di assistenza ed orientamento e sorveglianza ai bambini; servizio di baby parking; kinderheim; educativa domiciliare e di strada; azione di recupero dell'evasione scolastica, della dispersione scolastica e disadattamento sociale; stimolare, promuovere, sostenere iniziative finalizzate al superamento di situazioni emarginanti operando una fattiva collaborazione con i consigli di quartiere; la creazione di equipe socio-psico-pedagogiche che operano nelle scuole; realizzare progetti individuali volti all'incremento dell'autostima e alla promozione

dell'autoefficacia, nonché alla ricostruzione di una propria identità autonoma; fornire una struttura di contenimento e di stimoli adeguati per il benessere psicofisico dei minori, individuando le proprie risorse e valorizzando le competenze, servizio di medicina scolastica e programmi di screening; accompagnamento educativo e orientamento al lavoro di adolescenti e giovani in particolare situazione di devianza; servizi di attività motoria; servizi di psicomotricità; servizi di musicoterapia e danza terapia; servizi di clown therapy; servizi di pet-therapy; attività sportive, culturali, ricreative e teatrali; servizio di scuola bus per accompagnamento da e alla scuola; utilizzo di tecnologie in ambito didattico ed educativo; servizi di attività ludico-ricreativo connesse anche all'uso di strumenti multimediali; organizzare e gestire attività e servizi per minori vittime di abusi e maltrattamenti; servizi di sensibilizzazione sui fenomeni dello sfruttamento della prostituzione, pornografia e violenza sessuale; elaborare e gestire progetti volti al sostegno, alla crescita, alla promozione e alla integrazione socio educativa e culturale; la promozione e la gestione organizzata e coordinata di strutture educative destinate alla istruzione di ogni ordine e grado; servizi educativi, assistenza, sostegno, nonché azioni di pedagogia curativa rivolti anche a bambini portatori di handicap fisici e psichici al fine di favorirne l'inserimento sociale; servizi per l'infanzia; attività di sostegno educativo in ogni sua forma; la gestione di asili nido, micro -nido, nido-famiglie, scuole materne, centri ricreativi per minori e qualsiasi attività di supporto alle famiglie, anche presso strutture esterne ivi comprese quelle aziendali ed ospedaliere; attività di formazione, consulenza, orientamento sia sui servizi gestiti direttamente, che per conto terzi; attività di sensibilizzazione della comunità locale, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione all'infanzia, ai minori ed alla popolazione giovanile in generale con particolare coinvolgimento della struttura educativa, anche attraverso la produzione e commercializzazione di manufatti, prodotti attraverso l'attività manuale e creativa; promozione e sviluppo di iniziative sociali, culturali, ricreative e di solidarietà; gestione di comunità e centri estivi per le vacanze ed il tempo libero; promozione, costituzione e gestione di organismi editoriali per la pubblicazione e la diffusione di libri, testi, materiale di tipo informativo, formativo, didattico, metodologico, saggi ed ogni altro strumento finalizzato al perseguimento degli scopi sociali.

2. famiglia:

creare attività, servizi e corsi di sostegno alla genitorialità; organizzare, gestire centri di accoglienza madre-bambino con particolare attenzione alle fasce deboli; offrire servizi di counseling attraverso la gestione, formazione, e supervisione di personale qualificato e servizio di sostegno psicologico, diagnosi e valutazione psicologica, di psicoterapia, psicologia clinica, abilitazione e riabilitazione psicologica, didattica e formazione in psicologia, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, psicologia dell'educazione e dell'orientamento, psicologia di comunità, psicologia giuridica, psicologia della salute; gestione di servizi socio educativi rivolti ai minori e alle loro famiglie e a quanti operano nel campo; organizzare e far conoscere una rete di specialisti, ovvero di persone e di servizi rivolti ai minori e alle famiglie e ai giovani per indirizzarli; favorire e sviluppare iniziative sociali, culturali, ricreative e di solidarietà; creazione e gestione di spazi e attività a sostegno delle famiglie rivolte ai minori nel tempo libero; servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative familiari; servizi di sostegno alle funzioni genitoriali; servizi educativi ed assistenziali territoriali, scolastici e/o domiciliari; servizi a sostegno delle famiglie multiproblematiche volti a garantire la cura, la sorveglianza, la salvaguardia e lo sviluppo pedagogico - educativo; gestione di corsi di formazione e aggiornamento intesi a dare agli interessati una qualificazione utile per un lavoro con i bambini e per una maggiore conoscenza dei rapporti madre-bambino, nonché la formazione professionale per università; enti pubblici e privati; elaborare e gestire progetti volti al sostegno, alla crescita, alla promozione e alla integrazione socio educativa e culturale.

3. anziani:

erogazione di prestazioni socio-sanitario-educativi, anche a carattere continuativo, residenziale e/o semiresidenziale ; erogazione di specifici interventi socio

sanitario-educative di assistenza domiciliare, prestazioni terapeutico - riabilitative, anche a carattere infermieristico, specialistico e medico; stimolare, promuovere, sostenere iniziative finalizzate al superamento di situazioni emarginanti operando una fattiva collaborazione con i consigli di quartiere; fornire ai cittadini in età senile o post lavorativa punti di riferimento per un corretto accesso ai servizi; garantire prestazioni di pronto intervento; organizzare, gestire, servizi aperti ad integrazione globale dei servizi sociosanitari pubblici onde promuovere e realizzare un articolato sistema di risposte ai problemi della popolazione anziana per circoscrivere l'istituzionalizzazione e contrastare l'emarginazione ed il ricovero mantenendo l'anziano nel proprio nucleo familiare; fornire a mezzo convenzioni con gli enti pubblici o con gare di appalto servizi di assistenza domiciliare intesa come complesso unitario di prestazioni assistenziali e sanitarie oltre a mantenere l'utente nel proprio contesto sociale e articolate prevalentemente nell'aiuto domestico e nel disbrigo commissioni, nella fornitura di pasti caldi, raccolta riconsegna di biancheria, disbrigo faccende domestiche, igiene della casa e della persona, prelievi per esami clinici, assistenza sanitaria di tipo infermieristico, riabilitazione fisico motoria, sostegno psicologico; assistenza sanitaria di tipo specialistico e medico; servizio attività motoria; costruire con mezzi propri o con contributi pubblici alloggi comunità per anziani non autosufficienti o parzialmente non autosufficienti e collegati con un servizio di assistenza continua di carattere sanitario, domestico, sociale; centri sociali di incontro con lo scopo di favorire processi di socializzazione ed iniziative ricreative; servizio di telesoccorso e teleassistenza; gestire servizi riabilitativi; servizi di assistenza domiciliare integrata; creare e gestire centri casa vacanze per anziani e case di riposo ecc.; servizi presso soggiorni climatici; servizio di pet therapy; utilizzo di tecnologie in ambito didattico ed educativo; gestire centri diurni e notturni anche cogestiti per iniziative assistenziali: servizio sociale, servizio di ristoro e pernottamento temporaneo, servizio ambulatoriale, day hospital e servizi di ospedale diurno con funzioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative assistiti da equipe pluridisciplinari, guardia medica diurna giornaliera a domicilio; costruire con mezzi proprio o con contributi regionali o gestire a mezzo convenzioni di cui al decreto 26/71 e ss.mm. e ii. con enti pubblici case albergo; assicurare servizi vari e il trasporto di persone anziane; comandare e mettere a disposizione dei comuni proprio personale socio e volontario in base ad apposite convenzioni nello spirito dell'art. 8 della l.r. 6.5.81 n. 87 e ss.mm. e ii.; elaborare e gestire progetti volti al sostegno, alla crescita, alla promozione e alla integrazione socio educativa e culturale.

4. portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali:

organizzare, gestire, fornire: interventi finalizzati al sostegno psicologico del soggetto e dei suoi familiari per l'attuazione dei piani terapeutici individualizzati; iniziative volte a facilitare il reinserimento nella famiglia, nella scuola e nella realtà sociale, nonché l'inserimento nel mondo del lavoro; soggiorni nelle comunità terapeutiche residenziali; accoglienza in comunità terapeutiche diurne ed aperte; prestazione di interventi socio terapeutico- riabilitativi; iniziative volte a facilitare il reinserimento nella famiglia, nella scuola e nella realtà sociale, nonché l'inserimento nel mondo del lavoro con per corsi di orientamento e accompagnamento educativo individuale; soggiorni nelle comunità terapeutiche diurne ed aperte; la creazione di laboratori artigianali, commerciali, industriali ed agricole e tutte quelle attività lavorative idonee alla reintegrazione sociale; promuovere l'istituzione del servizio terapeutico del soggetto nel contesto sociale di nascita; impiantare e gestire comunità alloggio per soggetti con disagio psichico; impiantare e gestire centri casa vacanza per soggetti con disagio psichico; la cura e l'orientamento professionale, la qualificazione e riqualificazione professionale fornendo anche occasione di lavoro; la creazione di equipe socio-psico-pedagogiche che operano nelle scuole; servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative familiari; servizi educativi ed assistenziali scolastici; servizi educativi ed assistenziali domiciliari tendenti a promuovere l'integrazione sociale nonché assistenza igienico - personale; garantire prestazioni di pronto intervento; servizi presso soggiorni climatici; servizi di trasporto; servizio di telesoccorso; servizi di attività motoria; servizi di psicomotricità; servizi di musicoterapia e danza terapia; attività sportive; servizio

di disbrigo pratiche; servizi di attività ludico-ricreativo connesse anche all'uso di strumenti multimediali; organizza e gestisce progetti extracurricolari nelle scuole che coinvolgono le più diverse e svariate discipline e ambiti; gestione con mezzi propri o in appalto a mezzo convenzioni con enti pubblici territoriali di centri casa vacanza per diversamente abili; accompagnamento dei non vedenti in presidi pubblici e privati; utilizzo di tecnologie in ambito didattico ed educativo; favorire l'inserimento lavorativo mirato dei disabili; elaborare e gestire progetti volti al sostegno, alla crescita, alla promozione e alla integrazione socio educativa e culturale.

5. extracomunitari e stranieri:

centro servizi per stranieri; centro accoglienza stranieri; sportello interculturale; centri identificazione stranieri ed extracomunitari; servizi di mediazione linguistica, culturale e sociale; centri informazioni: sanità, lavoro, istruzione, previdenza sociale, integrazione socioculturale; scambio interculturale: attività di intercultura; servizi di orientamento al lavoro; servizi educativi ed assistenziali scolastici; servizi educativi ed assistenziali domiciliari tendenti a promuovere l'integrazione sociale e lavorativa; servizi di alfabetizzazione di base e linguistica; organizza e gestisce progetti extracurricolari nelle scuole che coinvolgono le più diverse e svariate discipline e ambiti; elaborare e gestire progetti volti al sostegno, alla crescita, alla promozione e alla integrazione socio educativa e culturale.

6. tossicodipendenti:

organizzare, gestire e fornire interventi finalizzati al sostegno psicologico del soggetto e dei suoi familiari per l'attuazione dei piani terapeutici individualizzati; soggiorni nelle comunità terapeutiche residenziali; accoglienza in comunità terapeutiche diurne ed aperte; soggiorni destinati alla disintossicazione; interventi di prevenzione primaria sul territorio in collaborazione con le famiglie e le forze sociali, nella scuola in collaborazione con i provveditorati agli studi, i distretti scolastici e gli altri organi collegiali; interventi particolari di prevenzione nelle zone più esposte al rischio; la creazione di laboratori artigianali e comunque attività lavorative volte alla reintegrazione sociale dei tossicodipendenti; servizio di orientamento al lavoro;

servizi educativi ed assistenziali scolastici; -servizi educativi ed assistenziali volte a facilitare il reinserimento nella famiglia, nella scuola e nella realtà sociale, nonché l'inserimento degli ex tossicodipendenti nel mondo del lavoro; elaborare e gestire progetti volti al sostegno, alla crescita, alla promozione e alla integrazione socio educativa e culturale.

7. ragazze madri e donne in difficoltà:

centri di ascolto e consulenza per ragazze madri, donne in difficoltà, nonché per donne vittime di abuso e maltrattamento; servizio filtro in grado di offrire una prima accoglienza telefonica; case famiglia, creazione e gestione di case rifugio ad indirizzo segreto per minori e donne che hanno subito violenza; comunità alloggio per gestanti e/o per madri con figli a carico; case di accoglienza per donne vittime di violenza o vittime della tratta al fine di sfruttamento sessuale; offrire un aiuto pratico e concreto alle donne e ai loro figli che si trovano in una situazione di pericolo per la propria incolumità fisica e psicologica; servizi di orientamento al lavoro; accompagnare le donne nel reinserimento sociale ed lavorativo; creare reti di solidarietà formale ed informale sul territorio; promuovere una cultura di collaborazione sinergica con i vari attori sociali nella prospettiva di migliorare le procedure di segnalazione e i meccanismi di intervento in caso di violenza; servizi educativi ed assistenziali scolastici; servizi educativi ed assistenziali domiciliari tendenti a promuovere l'integrazione sociale e lavorativa; orientare le donne attraverso colloqui, promuovere la consapevolezza dei loro diritti, aiutarle ad elaborare i traumi subiti; realizzare progetti individuali volti all'incremento dell'autostima e alla promozione dell'autoefficacia, nonché alla ricostruzione di una propria identità autonoma. individuando proprie risorse e valorizzando le competenze; servizio di medicina di base e programmi di screening; elaborare e gestire progetti volti al sostegno, alla crescita, alla promozione e alla integrazione socio educativa e culturale.

8. detenuti ed ex detenuti:

organizzare e gestisce comunità residenziali e/o semi residenziali e/o autogestite (anche a carattere familiare) e servizi socio-sanitario-educativi per minori e per adulti sottoposti a provvedimenti civili-amministrativi-penalí emanati dal tribunale; interventi finalizzati al sostegno psicologico del soggetto e dei suoi familiari per l'attuazione dei piani socio riabilitativi volte a facilitare il reinserimento nella famiglia, nella scuola e nella realtà sociale, nonché l'inserimento nel mondo del lavoro; favorire l'istruzione e la creazione di laboratori artigianali e comunque attività lavorative volte alla reintegrazione sociale.

9. formazione - educazione orientamento:

la cura e l'orientamento professionale, la qualificazione e riqualificazione professionale fornendo anche occasione di lavoro; elaborare e gestire progetti volti al sostegno, alla crescita, alla promozione e alla integrazione socio educativa e culturale;

l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione mono multi materia e di aggiornamento professionale; l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di lingua italiana e/o straniera; la mediazione linguistica culturale, la consulenza, lo studio e la ricerca in ambito linguistico e culturale; l'attività di consulenza e di assistenza linguistica presso tribunali e carceri; l'attività di traduzione e/o di interpretariato; la realizzazione di centri di ascolto, di informazione e di formazione a favore di migranti e richiedenti asilo, anche per mezzo di sportelli di consulenza e/o di assistenza legale; servizi di informazione e di orientamento alla scelta degli studi superiori ed alla scelta del lavoro e al supporto nell'avviamento all'attività professionale e di supporto, inserimento e accompagnamento nel mondo della scuola o del lavoro di persone minori e adulti - in stato di bisogno e/o svantaggiate; l'organizzazione di convegni e seminari; corsi di formazione professionale, anche post diploma, oltre a ogni tipo di iniziativa finalizzata alla formazione e all'aggiornamento intesa a dare ai partecipanti una qualificazione utile all'inserimento lavorativo o una ulteriore qualificazione professionale utile al miglioramento della loro posizione lavorativa, corsi che potranno essere di iniziativa propria o acquisiti in convenzione con enti pubblici e privati; attività di promozione e di richiamo all'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti; attività di formazione e consulenza anche verso enti pubblici e privati, per incentivare la competenza tecnica dei propri soci, operatori e terzi nelle materie oggetto della cooperativa, nonché concorrere alla formazione cooperativa anche con il contributo della u.e. ; organizzare ogni forma di iniziative che favoriscano l'attuazione del diritto allo studio sia con attività rivolte agli utenti sia con interventi di formazione ed aggiornamento rivolte ai docenti;

l'organizzazione di attività di formazione ed aggiornamento rivolto a personale docente e non delle scuole e degli istituti scolastici; promuove e gestisce corsi per acquisire competenze specifiche per la conoscenza e la cura delle diverse sfere sensoriali e riabilitativi; azioni di contrasto alla analfabetizzazione di ritorno; sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente, dello studio e della conoscenza della natura, con la possibilità di gestire aree e strutture destinate a tale finalità, sia in proprio che in convenzione con terzi; selezione, formazione e supervisione del personale per enti pubblici e privati; selezione, formazione e supervisione di educatori professionali che operino in ambito pubblico e privato; strutturazione e gestione di attività didattiche e ricreative attraverso l'attuazione di corsi e di laboratori ludici e artistici, musicali, teatrali etc. con obiettivi educativi; produzione e distribuzione di materiale, prodotti a carattere culturale, informativo e/o divulgativo e ludico; promuovere la conoscenza e l'utilizzo intelligente delle nuove tecnologie informatiche; proporre corsi di creatività artigianato - manualità come occasione di acquisizione di nuove capacità e di incontro tra bambini, tra genitori, tra giovani; servizi di tutoring; organizzare e gestire servizi sia per i lavoratori minacciati ed espulsi dal mercato del lavoro sia per giovani ed adulti in cerca di prima occupazione e/o in stato di disoccupazione; occasione di tirocinio per studenti, volontari e operatori di qualsiasi settore; azione di sostegno allo sviluppo e all'occupazione; supporto tecnici per formulare le domande per concorsi o curriculum vitae; informazioni sulle occasioni di lavoro: informo-lavoro, job center, imprenditoria e lavoro autonomo,

telelavoro, e-learning, e tutoring ecc.; organizzare e gestire direttamente o in collaborazione con altre organizzazioni iniziative ed attività a carattere sociale, ricreativo, culturale e bibliotecario; stimolare e favorire la qualificazione professionale e l'inserimento sociale e lavorativo dei soci e non, e delle loro famiglie, organizzando corsi di formazione e di aggiornamento, organizzare e gestire attività di sensibilizzazione delle comunità locali al fine di favorire l'integrazione sociale e la crescita del territorio; organizzare e gestire direttamente o in collaborazione iniziative ed attività di promozione e valorizzazione dei beni culturali, ambientali e delle risorse turistiche; studio e verifica dei bisogni territoriali mediante ricerche di tipo epidemiologico - statistico e sociologico, promuovere studi sulle condizioni e di problemi schedandone e censendo le utenze; interventi di consulenza nelle strutture organizzate del territorio, forniture dirette di servizi di segretariato sociale a favore delle fasce sociali deboli.

10. turismo sociale:

offrire interventi nel campo del turismo sociale, contribuendo alla gestione di soggiorni, campeggi, alberghi, case alloggio, istituendo itinerari didattici e turistici e organizzare ogni altra iniziativa a carattere di studio tendente a valorizzare il patrimonio culturale del territorio in cui opera per i lavoratori, i soci, gli anziani, i minori, i giovani e le loro famiglie, i soggetti portatori di handicap; -promuovere flussi turistici di bambini, di anziani e portatori di handicap italiani e stranieri anche con scambi di soggiorni alla pari; costruire e/o gestire complessi ed impianti turistico - alberghieri ed extra alberghieri ricettivi, particolarmente adatti a fornire ai lavoratori, ai soci, agli anziani, ed ai giovani prestazioni confortevoli a prezzi accessibili; esercitare attività connesse comunque con l'utilizzazione del tempo libero anche complementare alle attività turistiche curando i servizi ausiliari di collegamento mediante attività di noleggio auto e pullman per il trasporto turistico, trasporto alunni e portatori di handicap ed agenzie turistiche di viaggio; gestire anche in appalto mediante convenzione centri comunali, provinciali, regionali di vacanze, colonie marine e montane per bambini normali e handicappati allo scopo di attuare forme di integrazioni sociali; realizzare e/o gestire stabilimenti balneari, camping, ostelli, rifugi, impianti e stabilimenti idrominerali, centri ricreativi, slittovie, sciovie, maneggi, campi da golf, campi di calcio, campi di tennis, palestre, piscine e qualsiasi altro centro mirante al sostentamento sportivo-ricreativo; gestire ogni altra opera idonea allo sviluppo del turismo sociale; gestire, impiantare soggiorni termali e di svernamento per anziani al fine di ristabilire lo stato di salute o al fine di svago vacanze nonché fornire nuove occasioni di integrazione sociale.

La cooperativa si impegna a perseguire il raggiungimento delle finalità sociali anche cercando di:

promuovere campagne di sensibilizzazione attraverso l'organizzazione di manifestazioni, spettacoli, mostre, concerti, proiezioni cinematografiche, incontri, dibattiti, conferenze, convegni, workshop, concorsi, festival, esposizioni e altri momenti di aggregazione; svolgere attività di produzione, pubblicazione e diffusione editoriale e multimediale di materiale formativo e informativo, pubblicazioni, libri, riviste e opuscoli inerenti l'oggetto sociale e culturale; favorire l'incontro e lo scambio tra giovani e adulti interessati ad un lavoro con i bambini; organizzare e allestire spazi per la diffusione, la distribuzione e la somministrazione di prodotti alimentari naturali, ecocompatibili, provenienti da produzioni locali e/o dalla filiera del commercio equo e solidale, nonché prodotti di artigianato locale ed internazionale; produzione e vendita di articoli per l'infanzia;

svolgere attività culturali nell'ambito delle arti visive, della musica, del teatro, dell'ambiente, della comunicazione, del lavoro, del tempo libero, delle tematiche sociali, nonché iniziative sportive e ricreative;

organizzare e gestire di servizi di trasporto e/o soccorso malati deambulanti e non, disabili, anziani, malati di patologie croniche in terapia, minori e loro prossimi congiunti, soccorso di feriti mediante l'utilizzo di autoambulanze, idroambulanze, auto mediche, elicotteri, autovetture, pulmini bus, minibus, e con ogni altro mezzo all'uopo attrezzato, nonché organizzare e gestire servizi di trasporto ordinario o urgente di

medicinali, materiali ed attrezzature sanitarie, plasma ed emoderivati, organi, campioni biologici, ed altro ancora, equipe sanitarie per prelievo organi mediante l'utilizzo di autoambulanze, auto mediche, furgoni, minibus ed ogni altro mezzo attrezzato allo scopo;

promuovere e realizzare assistenza ed integrazione a migranti, rifugiati, sfollati e richiedente asilo anche attraverso l'apertura e gestione di apposite strutture di accoglienza;

realizzare attività di ricerca, di sensibilizzazione e di promozione su tematiche e/o aspetti concernenti le aree di intervento della cooperativa sopra enunciate e sui fenomeni sociali negativi (bullismo, mobbing, sniffing etc.) anche mediante pubblicazioni (articoli, quaderni, libri, ecc.) e strumenti multimediali; elaborare e gestire progetti volti al sostegno, alla crescita, alla promozione e alla integrazione socio educativa e culturale.

B) lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati attraverso la gestione, stabile o temporanea, in proprio o per conto terzi, sia in Italia che all'estero, delle seguenti attività:

la gestione di pubblici esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di qualsiasi tipo comprese quelle alcoliche, sotto qualsiasi forma e con qualsiasi modalità, quali ad esempio bar, ristoranti, tavole calde, fast-food, pizzerie, internet cafe, self-service, gelaterie, birrerie, pub ed esercizi similari ubicate sia in aree private, pubbliche, in concessione, nonché presso strutture ospedaliere e sanitarie, convitti, caserme, scuole, aeroporti, porti, su aerei, navi e vagoni ferroviari ecc.;

la produzione, la lavorazione, la trasformazione, il confezionamento di prodotti alimentari in genere, di pasticceria e dolci, di prodotti enogastronomici, gelateria, rustici, panetteria e prodotti da forno in genere; la gestione centri di produzione e distribuzione di pasti e di prodotti della gastronomia in genere; la costituzione e gestione di centri per il confezionamento di pasti da asporto collocandoli in qualsiasi luogo e ovunque esistano comunità o aggregati di persone; l'organizzazione e gestione di servizi di reception, segreteria, call center, convegnistica, attività seminariali ed eventi in genere, book shop, biglietteria, sorveglianza, assistenza al pubblico, valorizzazione e promozione delle opere e pulizia ordinaria presso spazi espositivi pubblici e privati; l'esecuzione di lavori litografici e tipografici; l'assunzione ed esecuzione di servizi di rifacimento stanze e letti; assunzione ed esecuzione di servizi di lavaggio stoviglie e riassetto cucine presso enti pubblici e privati; servizi di custodia, sorveglianza e guardiania; l'esercizio di attività di spettacolo, intrattenimento e di svago;

la realizzazione e la gestione di impianti di manutenzione, riparazione e trasformazione: officina meccanica, motoristica, carrozzeria, elettrauto, gommista, anche per conto terzi, e per qualsiasi mezzo in genere a motore e non, ivi compresi imbarcazioni, natanti e velivoli in genere; il noleggio di veicoli in genere (con o senza conducente) sia a motore e non, di attrezzatura e macchinari in genere;

il commercio all'ingrosso nonché al dettaglio, della media e/o grande distribuzione, sia in sede fissa che con unità mobili di vendita, per corrispondenza, mediante distributori automatici, in forma radiofonica e televisiva, elettronica e telematica, su catalogo e a domicilio, o con altri sistemi di comunicazione, mediante venditori incaricati o tramite concessionari, l'importazione e l'esportazione, di qualsiasi prodotto merceologico rientrante sia nel settore alimentare che non alimentare, di qualunque tipo e pregio, compresi oggetti preziosi, antichi ed opere artistiche, culturali e letterarie in genere, articoli di monopolio in genere, il tutto nel rispetto della vigente normativa speciale e commerciale;

costruzione di opere edilizie ed affini di interesse pubblico e privato ed in particolare di edifici e strutture civili, commerciali, cimiteriali, villaggi e strutture turistico - ricettive e sportive, alberghi, campeggi, stabilimenti balneari ed impianti sportivi, opifici industriali ed artigianali, opere in cemento armato, ferro, legno e qualsiasi altro materiale, strade, autostrade, ponti, opere portuali, marittime e ferroviarie, opere private e pubbliche in genere; realizzazione, posa in opera e manutenzione di impianti elettrici, elettronici, telefonici e tecnologici in genere, di impianti di

distribuzione di acqua, gas, metano, combustibili ed energia di ogni tipo, di impianti di riscaldamento e climatizzazione, di allarme, radiotelevisivi, di proiezione, antincendio, di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili e simili, di protezione, di scariche atmosferiche, installazione di caldaie ed antenne; esecuzione di interventi di manutenzione e ristrutturazione recupero di edifici sia pubblici che privati, di restauro di monumenti e/o edifici di interesse storico, artistico, archeologico, di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di edifici e/o struttura di qualsiasi tipo, nonché l'esecuzione di lavori, di demolizione, di scavo e movimento terra, di espurghi civili ed industriali, di esplorazione del sotto-suolo, fondazioni, consolidamento di terreni e opere del sottosuolo, impermeabilizzazioni dei terreni, trivellazioni e pozzi; lavori di carpenteria metallica ed in legno; l'esecuzione di lavori di giardinaggio in genere, sistemazione agraria, forestale e di verde pubblico;

lo svolgimento di attività di facchinaggio, gestione e movimentazione merci, gestione logistica, gestione di magazzini e piattaforme, autotrasporto merci per conto terzi in ogni forma e modalità, comprese le attività di caricatore, vettore, spedizioniere e corriere; attività di raccolta, stoccaggio, recupero, riutilizzo, riciclo, commercializzazione, trasporto e smaltimento di rifiuti urbani ed assimilati, speciali, ospedalieri, pericolosi, tossici e nocivi e, comunque, di ogni tipo di rifiuto solido, liquido o gassoso; assistenza tecnica e legislativa relativa alla corretta gestione dei rifiuti a favore di enti ed imprese pubbliche e private operanti nel settore di competenza;

la realizzazione, manutenzione e gestione in proprio o per conto terzi di parcheggi a pagamento; l'attività di pulizia di immobili civili e industriali nonché di cimiteri, strade, banchine, giardini, parchi, spiagge ed ogni altro luogo o sito pubblico o privato, l'estirpazione di erbe, raccolta e sgombrò di foglie, interventi di disinfezione, derattizzazione, disinfezione e sanificazione di strutture locali ed aree pubbliche e private, sia per conto di privati che di qualsiasi ente od amministrazione pubblica o privata.

La cooperativa si propone inoltre di soddisfare le esigenze culturali e ricreative dei soci e delle loro famiglie, favorendo la crescita ed il miglioramento delle loro condizioni umane, morali, culturali e sociali e la promozione della comunità civile nella quale essi sono inseriti o presso la quale la cooperativa si trova ad operare, attraverso l'esercizio delle suddette attività.

Per il conseguimento dello scopo sociale, la cooperativa potrà inoltre:

- partecipare a gare, bandi pubblici, trattative private ed altre forme di affidamento della fornitura di prestazioni e servizi inerenti l'oggetto sociale, indetti da enti pubblici e privati;
- ricevere qualsiasi incentivo, contributo, sovvenzione e pre-stito agevolato, erogabile a norma delle leggi vigenti o future, emanate da organismi comunitari, nazionali e regionali;
- accedere a tutte le forme di benefici ed agevolazioni fiscali, previdenziali, finanziarie o di altra natura previste dalle normative regionali, nazionali e comunitarie, attuali e future;
- associarsi ad altre cooperative e consorzi aventi finalità analoghe per rendere più efficace la propria azione.

La Società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e commerciali aventi pertinenza con le attività che costituiscono l'oggetto sociale o comunque utili per il suo conseguimento. Resta rigorosamente esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico ed ogni altra attività vietata dalla legge o subordinata a specifiche autorizzazioni.

In relazione alle varie attività dell'oggetto sociale, si precisa che per le prestazioni e i servizi aventi attinenza con la libera professione sarà di volta in volta nominato un professionista, regolarmente iscritto negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, il quale assumerà ai sensi di legge la piena e personale responsabilità del lavoro effettuato.

La cooperativa si propone, inoltre, di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale.

Tutte le attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio.

SOCI

ART. 7

Il numero dei soci è illimitato e variabile, ma non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Qualora i soci siano in numero inferiore a nove, essi dovranno essere tutti persone fisiche. Se successivamente alla costituzione il numero dei soci diviene inferiore a quello stabilito dalla legge, esso deve essere integrato nel termine massimo di un anno, trascorso il quale la società si scioglie e deve essere posta in liquidazione.

Possono essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

a) soci lavoratori di ambo i sessi che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, che esercitino mestieri attinenti alla natura dell'attività della Cooperativa e che, per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale, possano partecipare direttamente ai lavori della Cooperativa ed attivamente cooperare al suo esercizio e al suo sviluppo; possono essere ammessi come soci lavoratori anche elementi tecnici ed amministrativi, in numero strettamente necessario al buon funzionamento della Cooperativa, nei limiti della vigente normativa;

b) persone fisiche svantaggiate, quali definite dall'art. 4, comma 1, della legge 8 novembre 1991 n. 381, nella percentuale stabilita dal medesimo art. 4, comma 2, della legge n. 381/1991; la condizione di persona svantaggiata deve risultare da documentazione proveniente dalla Pubblica Amministrazione, fatto salvo il diritto alla riservatezza;

c) soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi e per gli effetti della legge n. 381/91.

Ai sensi dell'art. 2527 cod. civ., non possono in ogni caso divenire soci quanti esercitano in proprio imprese in concorrenza con quella della Cooperativa.

ART. 8

Chi desidera diventare socio deve presentare domanda scritta all'organo amministrativo, specificando:

- a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza, cittadinanza;
- b) l'effettiva attività lavorativa svolta;
- c) l'ammontare della quota che si propone di sottoscrivere, che non dovrà comunque essere inferiore o superiore ai limiti fissati dalla normativa vigente;
- d) la volontà di rispettare il presente statuto, i regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali.

Sull'accoglimento o sul rigetto della domanda decide l'organo amministrativo con deliberazione motivata, salvo il ricorso, in caso di rigetto, all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2528 cod. civ..

La delibera di ammissione diventerà operativa e sarà annotata nel Libro dei soci solo dopo che da parte del nuovo ammesso siano stati effettuati i versamenti di cui ai successivi artt. 9 e 17. Trascorso un mese dalla data di comunicazione di ammissione, da effettuarsi a mezzo raccomandata A.R., senza che siano stati effettuati detti versamenti, la delibera diventerà inefficace.

La qualità di socio si acquista con la sottoscrizione e con il versamento della quota, che comportano l'accettazione incondizionata dello statuto.

ART. 9

I soci ammessi sono obbligati:

- a) al versamento delle quote sottoscritte;
- b) all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- c) a prestare il proprio lavoro nella cooperativa, secondo le esigenze e necessità della stessa e secondo quanto previsto nel regolamento aziendale;
- d) al versamento del sovrapprezzo eventualmente determinato dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio su proposta degli amministratori.

E' fatto divieto ai soci di associarsi contemporaneamente ad altre cooperative o società che perseguano identici scopi sociali o che comunque esplicino attività concorrente.

RECESSO - ESCLUSIONE

ART. 10

La qualità di socio si perde per morte, per recesso e per esclusione.
Oltre che nei casi previsti dall'art. 2532 cod. civ., il recesso è ammesso quando il socio:

- a) abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
 - b) non sia più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.
- Spetta all'organo amministrativo accertare le motivazioni della domanda di recesso e di provvedere nei modi e nei tempi di cui all'art.2532 cod. civ.

ART. 11

Oltre che nei casi previsti dagli artt. 2531 e 2533 cod. civ., può dall'organo amministrativo, con deliberazione motivata, essere escluso il socio che:

- a) non è più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali oppure che ha perduto i requisiti dell'ammissione;
- b) che nell'esecuzione del proprio lavoro commetta atti valutabili come notevole inadempimento ai sensi dell'art. 1455 cod. civ. o in qualunque modo danneggi o tenti di danneggiare materialmente la società;
- c) che svolga attività in contrasto o concorrente con quella della società;
- d) che non osservi le disposizioni contenute nello Statuto, nel Regolamento interno e nelle deliberazioni legalmente prese dagli organi sociali competenti;
- e) che senza giustificati motivi non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso la società;
- f) si renda moroso nel versamento della quota sociale sottoscritta ai sensi dell'art.2531 cod. civ. o di qualsiasi altro pagamento per debiti contratti ad altro titolo verso la cooperativa, previa intimazione al pagamento da parte dell'organo amministrativo.

ART. 12

Il socio receduto o escluso e gli eredi del socio defunto hanno soltanto il diritto al rimborso del capitale sociale da essi effettivamente versato - a cui aggiungere il sovrapprezzo pagato in sede di acquisizione della qualità di socio, ove versato e non capitalizzato, e decurtare le perdite imputabili al capitale, in proporzione alle quote possedute -, la cui liquidazione avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale limitatamente al socio si è verificato. La domanda di rimborso deve essere fatta con lettera raccomandata a.r..

Il pagamento di detto rimborso, salvo il diritto di ritenzione spettante alla cooperativa fino alla concorrenza di ogni proprio eventuale credito liquido ed esigibile, deve essere fatto entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio.

Nei casi previsti dall'art.2535, comma 3, c.c., l'organo amministrativo potrà dilazionare in più rate il rimborso con la corresponsione dei relativi interessi legali, entro il termine massimo di cinque anni dall'approvazione del suddetto bilancio.

ART.13

Gli eredi del socio defunto, ove ne abbiano i requisiti, potranno chiedere di subentrare nella partecipazione del socio defunto e in caso di pluralità di eredi devono nominare un rappresentante comune. L'organo amministrativo delibera sull'ammissione entro sessanta giorni dalla richiesta con decisione inappellabile.

ART. 14

In ogni caso i soci receduti o esclusi rispondono per un anno dal giorno in cui il recesso o l'esclusione sono avvenuti, verso la società, per il pagamento dei conferimenti non versati ed ai sensi dell'art.2536 c.c. nei limiti della somma loro liquidata in caso di insolvenza della società.

Nello stesso modo e per lo stesso termine sono responsabili gli eredi del socio defunto.

TRATTAMENTO DEI SOCI

ART. 15

Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici sarà rispettato tra i soci il principio di parità di trattamento.

In considerazione della peculiare posizione giuridica del socio quale "lavoratore associato", la disciplina della prestazione di lavoro dei soci stessi e la relativa retribuzione ed i rapporti tra la società e i soci in genere sono regolate da appositi regolamenti che non possono essere determinati rispetto alla legislazione del lavoro ed ai contratti collettivi di categoria in quanto applicabili e che determinano i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra la società e i soci.

I regolamenti di cui al comma precedente sono predisposti dall'organo amministrativo ed approvati dall'Assemblea con le maggioranze previste per le modifiche statutarie.

PATRIMONIO SOCIALE

ART. 16

Il patrimonio della società è costituito:

- a) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato da un numero illimitato di quote sociali del valore nominale ciascuna non inferiore a euro 50,00 (euro cinquanta e zero centesimi) nè superiore al limite massimo stabilito dalla legge;
 - b) dalla riserva legale ordinaria formata con le quote degli avanzi di gestione e con le quote eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi dei soci defunti;
 - c) da eventuali riserve straordinarie formate dalle tasse di ammissione, dal sovrapprezzo, da fondi o accantonamenti costituiti a copertura di particolari rischi o in previsione di oneri futuri;
 - d) da ogni altra riserva costituita dalle decisioni dei soci e/o prevista per legge.
- E' fatto divieto di distribuire le riserve fra i soci sia durante la vita della società che al suo scioglimento.

ART. 17

La quota del capitale sociale sottoscritta in denaro potrà essere versata in più soluzioni e precisamente:

- a) almeno il 25% (venticinque per cento) all'atto della sottoscrizione;
- b) il restante nei termini da stabilirsi dall'organo amministrativo e, in difetto, in quattro rate mensili.

Il capitale sociale può essere costituito anche mediante conferimenti di beni in natura e di crediti; per le modalità di conferimento si applicano le disposizioni in materia previste dal codice civile.

ART. 18

Le quote non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli.

Il creditore particolare del socio cooperatore, finchè dura la società, non può agire esecutivamente sulla quota del medesimo.

Le quote detenute dai soci non possono essere cedute con effetto verso la società senza l'autorizzazione dell'organo amministrativo. Il socio che intende trasferire la propria quota deve darne comunicazione agli amministratori con lettera raccomandata, indicando le generalità dell'aspirante acquirente, i requisiti personali da questi posseduti e il prezzo pattuito per la cessione.

Il provvedimento che concede o nega l'autorizzazione deve essere comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta.

Decorso tale termine il socio è libero di trasferire la propria partecipazione e la società deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente che abbia i requisiti per divenire socio.

Il provvedimento che nega al socio l'autorizzazione deve essere motivato. Contro il diniego il socio entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione può proporre opposizione al Tribunale.

ART. 19

L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo provvede alla redazione del bilancio, previo esatto inventario, da compilarsi con criteri di oculata prudenza e alla predisposizione, nel caso di obbligo di legge, della relazione degli amministratori di cui al primo comma dell'art.2428 c.c., indicando specificatamente nella stessa i criteri seguiti per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società, nonchè evidenziando nella nota integrativa, ai sensi dell'art. 2545 e 2513 c.c. le condizioni di prevalenza mutualistica.

ART. 20

Il criterio di imputazione delle somme che la cooperativa potrà attribuire ai soci a titolo di ristorni sarà determinato dalla media ponderata delle percentuali relative alle prestazioni e agli apporti effettuati dai soci nella società, nonchè alle acquisizioni effettuate dai soci nella società, comunque nel rispetto dell'art.2545-sexies c.c. e sulla base di apposito regolamento approvato

dall'assemblea.

Tali prestazioni, apporti o acquisizioni al momento delle transazioni con i soci sono contabilizzati separatamente nel bilancio ai sensi dell'art.2545-sexies comma 2 c.c. come costi o ricavi provvisori. Alla chiusura dell'esercizio sociale, sulla scorta delle risultanze di bilancio, la società rileverà la percentuale dei ristorni da attribuire ai soci (positivi e negativi) sulla scorta della percentuale delle transazioni operate con i soci rispetto a quelle totali.

Accertati i ristorni, l'assemblea può deliberare (in caso di ristorni positivi) la ripartizione a ciascun socio in alternativa:

- mediante distribuzione in denaro o in natura;
- mediante aumento proporzionale delle quote possedute, nel rispetto dell'art.2545-quinquies c.c..

ART. 21

L'Assemblea che approva il bilancio delibera sulla distribuzione dei residui annuali, al netto di tutte le spese e costi, compresi gli ammortamenti e le somme eventualmente dovute ai soci per adeguare il trattamento economico.

L'eccedenza attiva risultante dal bilancio sarà così ripartita:

- a) non meno del 30% (trenta per cento) al fondo di riserva legale ordinaria, mai divisibile tra i soci, sotto qualsiasi forma, sia durante la vita della società che all'atto del suo scioglimento, anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge 16 dicembre 1977 n.904;
- b) una quota, di importo non inferiore alla percentuale minima prevista dalle leggi vigenti, dovrà essere corrisposta ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui alla legge 31 gennaio 1992 n.59 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) un dividendo ai soci cooperatori, nella misura che verrà stabilita dall'assemblea che approva il bilancio e che non potrà superare, in ogni caso, il limite stabilito dall'art. 2514 del codice civile per le cooperative a mutualità prevalente;
- d) ad eventuale rivalutazione del capitale sociale, nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 7 della legge n. 59/1992;
- e) una quota ad altre riserve indivisibili anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 della legge 16 dicembre 1977 n.904.

Nel rispetto del principio della mutualità prevalente, è fatto divieto ai soci cooperatori di distribuire le riserve, ai sensi dell'art. 2514 del codice civile.

ORGANI SOCIALI

ART. 22

Sono organi della società:

- l'Assemblea dei soci;
- l'organo amministrativo;
- il Collegio Sindacale, nei casi in cui la legge lo preveda obbligatoriamente oppure quando l'Assemblea deliberi la sua nomina nonostante la non obbligatorietà.

ASSEMBLEA DEI SOCI

ART. 23

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci ancorchè non intervenuti o dissenzienti.

L'assemblea potrà riunirsi anche in luogo diverso da quello della sede sociale qualora particolari esigenze lo richiedano, purchè nell'ambito del territorio italiano.

Essa è convocata dall'organo amministrativo mediante avviso spedito ai soci almeno otto giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, contenente l'indicazione del giorno, del luogo e dell'ora della riunione e delle materie da trattare. Nell'avviso di convocazione potrà essere fissata l'ora e la data della seconda convocazione, che potrà avvenire solo dopo ventiquattro ore dalla prima convocazione.

L'avviso di convocazione può essere spedito a mezzo raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica o in qualunque altro modo che sia idoneo ad assicurare la tempestiva informazione sugli argomenti da trattare e che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, all'indirizzo o ai numeri indicati nel libro Soci.

In mancanza di tali formalità è tuttavia regolarmente costituita l'Assemblea quando

siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e tutti gli Amministratori e, ove esistano, i Sindaci siano presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti.

ART. 24

L'Assemblea:

- a) approva il bilancio consuntivo e, se dovesse ritenerlo utile, anche il bilancio preventivo;
- b) procede alla nomina delle cariche sociali;
- c) determina la misura degli emolumenti da corrispondere agli amministratori e ai sindaci, ove nominati;
- d) delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto sociale, sullo scioglimento anticipato e sulla nomina e sui poteri dei liquidatori;
- e) approva e modifica i regolamenti previsti dal presente statuto, su proposta dell'organo amministrativo;
- f) delibera sulle responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- g) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale, riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto o sottoposti al suo esame dagli amministratori.

L'assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro il termine di centoventi (120) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro il maggior termine di centottanta (180) giorni nel caso di società tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, ai sensi del secondo comma dell'art.2364 c.c.. L'Assemblea si riunisce inoltre quante volte l'organo amministrativo lo ritenga necessario e ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio Sindacale o da almeno un terzo dei soci. In questi ultimi casi, la convocazione deve aver luogo entro venti giorni dalla data della richiesta.

ART. 25

L'Assemblea in prima convocazione è validamente costituita quando sono presenti o rappresentati la maggioranza dei voti di tutti i soci aventi diritto di voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti e rappresentati all'adunanza. Quando si tratta di deliberare sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento anticipato della società e sulla nomina dei liquidatori occorrerà, sia in prima che in seconda convocazione, il voto favorevole di almeno la maggioranza dei soci aventi diritto di voto.

ART. 26

Hanno diritto di voto nelle assemblee i soci che risultino iscritti nel Libro soci da almeno novanta giorni.

Ogni socio ha un solo voto, qualunque sia il valore della quota posseduta.

Il socio può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro socio, non amministratore né sindaco, ma che abbia diritto al voto, mediante delega scritta da conservarsi agli atti della società; ogni socio delegato non può rappresentare più di due soci.

ART. 27

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di assenza, dalla persona designata di volta in volta dalla stessa assemblea.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare convocazione e validità della riunione nonché la validità delle deleghe ed il diritto di partecipare alle votazioni. Le deliberazioni delle assemblee devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio, se richiesto dalla legge.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei Soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei Soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Il verbale relativo alle deliberazioni assembleari comportanti la modifica del presente atto, deve essere redatto da un Notaio.

Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità alla legge e al presente statuto,

vincolano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.
Le deliberazioni potranno essere impugnate nei modi e forme previste dal Codice Civile.

ORGANO AMMINISTRATIVO

ART. 28

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a sette. All'atto della nomina, l'Assemblea ne determina la composizione entro i limiti suddetti.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori.

Il Consiglio Amministrazione non può essere nominato per un periodo superiore a tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.

Gli amministratori possono essere rieletti.

La cessazione degli amministratori per scadenza del periodo determinato dai soci ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente.

Le decisioni degli amministratori devono essere trascritte nel libro delle decisioni degli amministratori.

Il consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare ovvero quando lo richiedano un terzo degli amministratori.

La convocazione, recante l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione, deve essere spedita a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. Le adunanze del consiglio di amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza comunicazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi, se nominati.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Consigliere più anziano di età.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica e le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

In caso di parità dei voti la proposta si intende respinta.

Delle deliberazioni della seduta si redige un verbale, firmato dal presidente e dal segretario se nominato, il quale deve essere trascritto nel libro delle decisioni degli amministratori.

Il consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione della cooperativa. In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori.

Il consiglio di amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dall'articolo 2475 comma 5 del codice civile, nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il consiglio di amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione siano la remunerazione della prestazione mutualistica, il ristorno, il conferimento, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo d'azienda, la costituzione o assunzione di una partecipazione rilevante in altra società.

Ogni 180 giorni gli organi delegati devono riferire agli amministratori e al collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa e dalle sue controllate.

Gli amministratori relazionano, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, con particolare riferimento alla sussistenza del requisito della

prevalenza mutualistica o alle azioni che si intendono intraprendere per riacquistare il requisito stesso in caso di perdita temporanea ai sensi dell'articolo 2545-octies del codice civile. Nella medesima relazione gli amministratori devono illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci. La rappresentanza legale della società di fronte a qualunque Autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Salvo diversa disposizione della delibera di delega, la rappresentanza legale e la firma sociale spettano altresì all'Amministratore delegato nell'ambito delle attribuzioni delegategli.

In caso di mancanza sopravvenuta di uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 del codice civile.

Se viene meno la maggioranza degli amministratori, quelli rimasti in carica devono ricorrere alla decisione dei soci per la sostituzione dei mancanti.

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti agli amministratori e ai membri del comitato esecutivo, se nominato. In presenza di amministratori investiti di particolari cariche, la remunerazione degli stessi è stabilita dall'organo amministrativo, sentito il parere del collegio sindacale, se nominato.

COLLEGIO SINDACALE

ART. 29

Quando sia obbligatorio per legge o venga nominato per scelta dei soci, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti, nominati e funzionanti ai sensi di legge.

I compensi dei sindaci sono determinati dall'assemblea per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

I sindaci sono scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'assemblea, che provvede anche alla nomina del Presidente dello stesso, e dura in carica tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I suoi componenti sono rieleggibili.

Ove necessario ai sensi di legge ovvero quando volontariamente nominato dai soci, il Collegio Sindacale esercita anche la revisione legale dei conti. I poteri e i doveri dei sindaci sono disciplinati dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

ART. 30

La società si scioglie nei casi previsti dalla legge.

L'Assemblea dei Soci, se del caso convocata dall'organo amministrativo, nominerà uno o più liquidatori determinando:

- il numero dei Liquidatori;
- le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di Liquidatori, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio di amministrazione, in quanto compatibile;
- a chi spetta la rappresentanza della società;
- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativo.

ART. 31

In ogni caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente versato dai soci e i dividendi eventualmente maturati, deve essere devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 32

Per meglio disciplinare il funzionamento interno l'organo amministrativo potrà elaborare appositi regolamenti che dovranno essere approvati dall'Assemblea dei soci con le maggioranze previste per le modifiche statutarie.

ART. 33

Alla Cooperativa, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2519, comma 2, c.c., si applicano in quanto compatibili, le norme sulla società a responsabilità limitata.

Qualora dovessero essere superati i limiti previsti dal citato art. 2519 c.c., l'Assemblea dei soci dovrà essere convocata senza indugio per adeguare il presente Statuto alla normativa in tema di società per azioni, in quanto compatibile. Per quanto non è previsto dal presente Statuto valgono le norme del vigente codice civile e delle leggi speciali sulla cooperazione.

F.to Anna Rita STRANO
F.to MESSINA Rita
F.to STRANO Rosario
F.to STRANO Nella Catena
F.to Diego BARONE - NOTAIO

Copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo, rilasciata ai sensi dell'art. 22 commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 7 marzo 2005 n. 82 che si trasmette in termini utili di registrazione ad uso del Registro delle Imprese.
ESENTE DA BOLLO